

È frode manipolare il software per migliorare la classe energetica

DI 157/2021

Gino De Simoni

L'emanazione del decreto anti-frodi ha creato molta ansia sul fronte degli adempimenti burocratico-fiscali, ma pochi si sono preoccupati di quelli che possono essere veri e propri imbrogli sulla parte tecnica, in particolare per il calcolo del salto delle due classi energetiche necessarie per poter accedere al 110 per cento.

L'ampiezza e i valori delle classi energetiche dipendono dalla tipologia di edificio analizzato in confronto a un ipotetico edificio di riferimento avente le medesime caratteristiche geometriche di quello che si esamina ma realizzato con i requisiti energetici di oggi.

Le classi sono tra loro suddivise in relazione al fabbisogno di energia non rinnovabile, che viene espresso in kWh/m² anno.

Quindi potremmo avere un edificio che allo stato di fatto risulta essere in classe «F» con un fabbisogno di 285 kWh/metro quadrato all'anno e compreso tra i limiti della classe superiore «G» posizionato a 320 kWh/metro quadrato all'anno e quello della classe inferiore «E» posizionato a 250 kWh/metro qua-

gli interventi realizzabili.

Per esempio, in un condominio si prevede l'isolamento della copertura e di parte delle pareti perimetrali esterne perché il resto è rivestito in klinker e non lo si vuole toccare.

Lavorando sul software scopriamo che tale intervento non soddisfa il doppio salto di classe energetica, ma consente di arrivare solamente ad una classe «E» mentre per raggiungere lo scopo prefissato è necessario raggiungere la classe «D».

Ebbene spesso è sufficiente spostare fraudolentemente la classe di origine, che era 285 kWh/m²anno, più vicina al limite della classe «E» per poi ottenere l'auspicato doppio salto. Ma è possibile? Certamente. Esistono numerosi parametri che vengono "stimati" e che potrebbero essere artificialmente migliorati (o peggiorati a seconda della convenienza) per attestare quanto richiesto dai requisiti necessari per accedere al superbonus. Spazi di manovra si trovano nel definire i rendimenti dei generatori di calore, di regolazione, di distribuzione; oppure si possono modificare alcuni valori riferiti alla conduttività delle strutture perimetrali.

Tutto questo è una frode e che richiede competenze di alto livello e profonda conoscenza del software e dei parametri capaci di influenzare i valori in questione. Ma

urato all'anno, mentre abbiamo una classe «D» posizionata a 190 kWh/metro quadrato all'anno.

Nell'ipotizzare gli interventi necessari per fare il doppio salto di classe energetica si modella l'edificio correggendolo in previsione de-

senza la vigilanza del committente si riesce spostare, in casi limite, anche di due classi energetiche lo stato di partenza da cui, ovviamente, dipende lo stato finale (Apre e post lavori).

© RIPRODUZIONE RISERVATA